



LIBRI

Salotto letterario: si presenta sabato l'ultima antologia

■ Sarà presentato sabato alle 15, nella sede dell'accademia Gerundia, in via Carlo Besana 8, il volume antologico "Il salotto letterario di Lodi 2016-2024". Si tratta del quinto volume edito dal gruppo, con tutti gli scritti dei partecipanti. Chi è interessato lo può ritirare sabato, oppure rivolgersi a Carmen Sobacchi e Alberto Raimondi. Per informazioni basta consultare la pagina Facebook del Salotto letterario. ■

CONCERTI L'associazione ha festeggiato l'importante anniversario 70 anni di musica a Lodi: «Ora ci apriamo ai giovani»

di Annalisa Degradi

■ Ha da poco compiuto settant'anni l'associazione Amici della musica Schmid di Lodi, che dal marzo 1954 ha offerto agli appassionati lodigiani oltre 600 concerti, sempre di altissima qualità, promuovendo l'ascolto e la curiosità per la musica classica attraverso l'ospitalità offerta ad artisti anche di fama internazionale. Per festeggiare questo lusinghiero traguardo – non sono molte le associazioni così longeve in Italia – gli Amici della musica hanno organizzato una rassegna parallela alla stagione musicale ufficiale del teatro alle Vigne; l'ultimo dei sette appuntamenti della rassegna, domenica scorsa nella sala Rivolta del teatro alle Vigne, ha visto l'esibizione di Selene Framarin e Lorenzo Barbera, un duo alquanto inusuale che accosta clarinetto e percussioni. I due musicisti valdostani hanno proposto una parte della loro ricerca e sperimentazione condotta sia rivisitando e riarrangiando per questi strumenti brani della grande tradizione classica, sia esplorando un repertorio più contemporaneo con un virtuosismo mai esibito, ma giocato sempre con gusto, leggerezza e ironia. Le variazioni sul tema della Follia di Arcangelo Corelli affidate al vibrafono, al



Selene Framarin e Lorenzo Barbera ospiti degli Amici della musica

clarinetto basso e addirittura ai boomwhakers testimoniano un approccio alla musica classica in grado di coinvolgere anche un pubblico diverso da quello degli habitués delle sale da concerto. Ed è proprio questo il proposito dell'associazione musicale lodigiana nel progettare questo ciclo "off", realizzato in collaborazione con le "Serate musicali" di Milano e ospitato in parte presso l'accademia di musica Franchino Gaffurio e in parte nelle due sale delle Vigne.

«Il nostro scopo – dice il maestro Paolo Marcarini, presidente degli Amici della musica – è ampliare le proposte in cartellone per far conoscere e amare la musica cosiddetta

classica (ma oggi la definizione non è più così vincolante) a nuove fasce di pubblico. In effetti tra gli spettatori dei sette concerti ho visto diverse presenze nuove; ed è proprio questo che ci proponiamo: c'è bisogno di rinnovare il pubblico, soprattutto tra i più giovani». L'auspicio è di replicare questa esperienza anche l'anno prossimo: «Ci auguriamo – continua Marcarini – di trovare ancora il sostegno di realtà private, indispensabile per ospitare formazioni orchestrali più ampie, come è accaduto quest'anno con l'orchestra Milano Classica. Il nostro scopo resta quello di portare il bello a chi vuole goderne». ■

PLAYLIST

INSIDE

EVITA POLIDORO - NEROVIVO

Nel catalogo della Tuk Music, l'etichetta discografica che ha il suo deus ex machina nel trombettista Paolo Fresu, si sta dando molto spazio ad album la cui verva creativa e artistica si va spingendo con modi inediti di intendere la sperimentazione nel jazz. Ciò comporta una fusione di stili che vanno dall'improvvisazione fino a sfiorare l'uso dell'elettronica e persino del canto oggigiorno dettato dal cosiddetto post-rock. Tale situazione in divenire si ascolta nell'album della batterista, polistrumentista e cantante Evita Polidoro, *Nerovivo*.

Pertanto, questo disco vive delle suggestioni della stessa leader, capace di districarsi in mondi musicali

eterogenei quanto le partecipazioni e collaborazioni con Enrico Rava, Dee Dee Bridgewater e Francesca Michielin. Dunque "Nerovivo" sembra convogliare attorno a sé istanze produttive e creative che connotano un percorso non accidentato, ma coerente con la complessa versatilità di Evita Polidoro. La musicista non è però un'eccezione, ma un'autentica realtà della musica d'oggi. Da ascoltare in tutte le sue sfumature. Lo si creda o no sono molte e tutte da scoprire. F. Fr.



OUTSIDE

CCCP - CARROPONTE, MILANO

Non è il giorno del debutto del tour, ma la data di giovedì 23 maggio al Carroponte di Sesto San Giovanni (Via Luigi Granelli 1, inizio concerto ore 21), oltre a essere un'anteprima del MI Ami Festival, rappresenta per i CCCP una sorta di doppia prova generale di quello che sarà il loro lungo viaggio sonoro nel Bel Paese. Dopo la rinascita della band favorita dall'incredibile mostra "Felicitazioni! CCCP - Fedeli alla linea 1984-2024". Da registrare vi è anche l'uscita di un live inedito "Altro che nuovo nuovo": album pubblicato esattamente a 40

anni dalla pubblicazione del primo Ep, l'ormai leggendario "Ortodoxia". Non si nega che ad alcuni quest'operazione dei nuovi vecchi CCCP sia sembrata la solita reunion di vecchie glorie che nel mondo del pop e del rock è diventata prassi ormai consolidata. Anche perché il pubblico giovane sembra seguire altre mode. Però, pur attempati, i CCCP messi al bando i dissapori sembrano non aver perso la carica anticonformista e dinamitarda degli anni 80.



INCONTRI Prosegue questa sera (alle 21) il ciclo di appuntamenti per celebrare i 190 anni del collegio

Al San Francesco si ricorda l'opera di padre Barzaghi

■ Sarà il giornalista Ferruccio Pallavera a illustrare ai presenti "La carità di padre Barzaghi, apostolo di Lodi, negli anni tra le due guerre mondiali". Questo il tema dell'incontro in programma questa sera, alle ore 21, all'interno della biblioteca dei padri Barnabiti di Lodi, in via San Francesco. Si tratta del secondo dei quattro appuntamenti organizzati dai religiosi, che intendono ricordare i 190 anni trascorsi da quando aprirono in città la loro istituzione scolastica. Ad avviare il ciclo delle relazioni è stata, martedì scorso, la professoressa Sonia Devecchi, docente presso lo stesso istituto, che ha affrontato l'argomento "La biblioteca del Collegio San Francesco e il mistero delle novelle del Boccaccio". La Devecchi si è laureata in lettere con una tesi

su "L'antica biblioteca del collegio dei padri Barnabiti a Lodi" e nella sua relazione ha illustrato come è riuscita a integrare nella didattica attuale alcuni volumi impolverati riposti in scaffali chiusi a chiave. «Volevo far incontrare due mondi e due epoche diverse - ha raccontato - e dimostrare che il dialogo era possibile. Il filo conduttore di tutta la ricerca è stato il capire e scoprire informazioni, per poi filtrarle attraverso un linguaggio semplice e chiaro e farle arrivare anche agli studenti».

Questa sera Ferruccio Pallavera, dopo l'introduzione di padre Stefano Gorla, si soffermerà sull'operato svolto da padre Cesare Barzaghi, un barnabita che con la sua carità giganteggiò nella città di Lodi, in particolare tra le due



La prima serata con Sonia Devecchi introdotta da padre Stefano Gorla

guerre mondiali. Seguiranno la conferenza del 29 maggio su "Gli scritti di un santo del Cinquecento: Antonio Maria Zaccaria" con relatore padre Giovanni Scalese del Centro studi storici padri Barnabiti

di Roma, mentre il 5 giugno padre Filippo Lovison della Pontificia università Gregoriana terrà la conferenza "Da Lodi alla Birmania: l'avventura di un viaggio". ■ R. C.